



Sezione 1

Linee guida generali per la ricerca delle parti interessate e la conduzione Studi biblici a casa

Si tratta di linee guida per guidare i missionari affinché abbiano più successo nell'avvicinare le persone nelle loro case o per strada, con l'obiettivo di attirare studi biblici.

1 - Presentazione

Raccomandazione biblica:

"Il loro ornamento non è esteriore, nel crespo dei capelli, nell'uso dei gioielli d'oro, nella compostezza delle vesti; Ma l'uomo è nascosto nel suo cuore; nella veste incorruttibile di uno spirito mite e quieto, che è preziosa davanti a Dio. In questo modo infatti si adornavano anche nei tempi antichi le sante donne che speravano in Dio, ed erano sottomesse ai propri mariti" 1 Piet. 3:3-5.

"Non ci sarà alcun abito da uomo addosso alla donna, né l'uomo indosserà abiti da donna; perché chiunque fa questo è un abominio per il Signore tuo Dio». Deuteronomio 22:5

Essere puliti, fare la doccia, le unghie tagliate e pulite (non verniciate), con i capelli pettinati. Se verniciati, fatelo con colori sobri e non stravaganti (come verde, blu, giallo, ecc.). Uomini con i capelli corti e donne con i capelli lunghi, quando possibile (sono previste eccezioni per motivi di malattia).

Abbigliamento pulito, preferibilmente formale, che trasmetta serietà, sobrietà e credibilità. Donne: indossate una gonna, con una lunghezza che vi permetta di sedervi di fronte alla persona che vi interessa senza imbarazzo. Non con colori molto appariscenti. Non indossare scollature che lascino scoperta una parte del seno quando ti pieghi, né magliette con risvolti che lascino vedere parte del reggiseno. Uomini e donne, non indossate abiti troppo stretti che segnino il vostro corpo.

2 - Divisione dei volontari

"Chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a due a due... E quando uscirono, predicavano che si pentissero". Marco 6:7, 12

Andate due alla volta, come da raccomandazione biblica. La nostra esperienza ha dimostrato che il profilo di coppia di maggior successo è quello formato da un uomo e una donna. Non è consigliabile formare coppie tra una donna sposata con un altro uomo e viceversa.



Fanno eccezione le coppie di uomini e donne anziane, che possono visitare le case senza recare pregiudizio ai vicini. Possono esserci anche coppie di due donne, due uomini e parenti, come padre e figlio (o figlia), madre e figlio (o figlia), tra gli altri, sempre rispettando il principio che la coppia formata non susciti inutilmente cattivi pregiudizi dai vicini.

Se sono soli, l'uomo si avvicini agli uomini e la donna alle donne. Che le donne non dovrebbero entrare nelle case dove ci sono uomini soli. Se non è possibile programmare uno studio con un'altra donna a casa, per questo motivo, programma uno studio in un luogo neutro, fuori casa (esempio: panchina del parco, area ristoro di un centro commerciale o altro luogo pubblico). E che gli uomini non dovrebbero entrare nelle case delle donne che vivono sole. Fa eccezione il caso delle donne molto anziane, dove la visita si svolge senza restrizioni. rabbia verso i vicini. "Tutto dovrebbe essere fatto in modo decente e in ordine". 1 Corinzi 14:40.

3 - Strumenti di lavoro

Si suggerisce che ogni missionario porti con sé una Bibbia, un quaderno e due penne in buono stato (con inchiostro e scritta). Prova le penne prima di uscire di casa per evitare problemi durante il lavoro.

È una buona idea disegnare una tabella sul vostro quaderno per facilitare la collocazione delle informazioni che verranno raccolte nel lavoro. Ecco un modello:

Nome	Ha richiesto preghiera (Si No)	Telefono / WhatsApp	Indirizzo: Strada	Indirizzo: Numero	Data di contatto:

4 - Avvicinamento

Si consiglia alla coppia di definire, prima di bussare alla casa, chi effettuerà l'approccio. L'altra persona dovrà avere con sé il quaderno e la penna per prendere appunti.

NOTA: È importante che i membri della coppia si alternino nei compiti, in modo che entrambi sviluppino e migliorino la capacità di stabilire un contatto missionario. Quando possibile, si raccomanda che le donne si avvicinino alle donne e gli uomini si avvicinino agli uomini.



Quando incontri le persone, è positivo che abbiano un sorriso naturale sul viso e un'espressione amichevole. Quando bussano alla casa (campanello o battito di mani), possono dire subito: "buongiorno (o buon pomeriggio, a seconda dei casi)". Alla risposta, parla con voce udibile, con un buon volume e con un tono amichevole:

- Buongiorno (o buon pomeriggio), come ti chiami?

Risposta: Così e così.

- Piacere di conoscerti, mi chiamo (il tuo nome). Siamo messaggeri di Dio della chiesa del Ministero del Quarto Avvertimento Finale dell'Angelo e stiamo cercando persone interessate a studiare la Bibbia. Hai studiato prima?

Risposta: Sì (o no/sì ma ho smesso...).

Saresti interessato a studiare?

Risposta: sì.

Ok, quindi la prossima settimana verremo qui, a quest'ora, per fare lo studio. Potrebbe essere?

NOTA: Quando ricevi l'appuntamento, ti suggeriamo di salutare immediatamente, terminare la conversazione e passare al contatto successivo. Non dare al nemico l'opportunità di lavorare per convincere la persona ad arrendersi. Una volta ottenuto il suo impegno, è una buona idea dirle addio.

Tornando al dialogo con la persona, se la risposta è "no" o "lasciamo per dopo", si può rispondere:

- Ok, grazie per l'attenzione. Vuoi che inseriamo il tuo nome nella nostra lista di preghiere?

Se la persona accetta, scrivi il suo nome sul quaderno e chiedi:

- Inviemo messaggi biblici anche tramite WhatsApp, vuoi riceverli?

Se risponde "sì", scrivi il numero accanto al suo nome. Per rispondere:

- Ok grazie. Te lo invieremo. Dio vi benedica!

Poi annota il nome della via, il numero civico accanto al nome della persona e la data del contatto. In questo modo, se in seguito verrà toccata dai messaggi, saprai dove trovarla e come farti ricordare di te.



Sezione 2

Condurre studi biblici

Preparazione della Bibbia

Si suggerisce che i testi che verranno letti in ciascuno studio previsto siano collegati tra loro. In questo modo è possibile accedervi facilmente ogni volta che è necessario. Come farlo:

Passo 1: Sulla prima pagina della Bibbia, scrivi il titolo dello studio e il nome del primo passaggio. Esempio:

Messaggio del Primo Angelo - Apocalisse 14:6, 7

Passo 2:

Trova il primo passaggio e, alla fine, scrivi il nome del secondo passaggio. Esempio: Ecclesiaste 12:13-14.

Quando raggiungi l'ultimo passaggio, scrivi alla fine di esso:FINE.



Temi di studio, brani e commenti suggeriti:

Studio 1 - Messaggio del Primo Angelo: Il Giudizio di Dio

Testo base (letto con l'interessato):

“E vidi un altro angelo volare in mezzo al cielo, e aveva il vangelo eterno, per annunziarlo a quelli che abitano sulla terra, e ad ogni nazione e tribù e lingua e popolo, Dicendo ad alta voce: Temi Dio e dagli gloria; perché è venuta l'ora del suo giudizio. E adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le sorgenti delle acque». Apocalisse 14:6, 7

Punti su cui concentrarsi:

- Dio giudicherà le azioni, i pensieri e le motivazioni di tutte le persone
- La regola del giudizio sarà la Sua legge, contenente i Dieci Comandamenti
- Davanti a lei ci vediamo tutti condannati
- Gesù è la nostra unica speranza per il perdono dei peccati e l'aiuto nell'obbedienza alla legge
- Accettandolo come nostro Salvatore e confidando in Lui, saremo approvati nel giudizio

Testi che verranno letti:

Apoc. 14:6, 7

Ecclesiaste 12:13, 14

Esodo 20:3-17

Giosuè 7:19-21

Filippesi 4:13

Romani 6:23

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

In tutta la Bibbia c'è un solo passaggio in cui si dice che quel messaggio deve raggiungere tutti gli uomini della Terra. Lei è in Apocalisse 14.

Leggi Apocalisse 14:6, 7.



Dio giudicherà gli uomini. Come ci prepariamo al giudizio? Il testo insegna: "temere Dio" (Ap 14,7). Che cosa significa temere Dio?

Leggi Ecclesiaste 12:13, 14.

Temere Dio significa osservare i Suoi comandamenti. Sono la regola del giudizio. Conosciamoli adesso.

Leggi Esodo 20:3-17.

Conoscendo i Dieci Comandamenti e sapendo che ogni azione e pensiero della mia vita sarà giudicato da essi, so di essere in colpa. Cosa devo fare? Il testo insegna: «dategli gloria» (Ap 14,7). Come diamo gloria a Dio?

Leggi Giosuè 7:19-21.

Diamo gloria a Dio confessando i nostri peccati. Quando lo facciamo, cosa fa Gesù per noi?

Leggi I Giovanni 1:9.

In Gesù abbiamo il perdono dei peccati. Inoltre, ci dà anche la forza per obbedire ai Dieci Comandamenti:

Leggi Filippesi 4:13.

Gesù è la nostra unica speranza. Credendo e confidando in Lui, saremo perdonati e rafforzati per obbedire ai Dieci comandamenti. Allora saremo approvati nel giudizio. E ereditaremo la vita eterna:
Romani 6:23

Appello

Vuoi accettare Gesù come Salvatore della tua anima e avere fiducia in Lui per obbedire ai comandamenti di Dio e rimanere saldo, per ricevere, alla fine, la vita eterna?

Gancio per il prossimo studio

Oggi studiamo come prepararci per essere approvati nel giudizio di Dio. Nel prossimo studio parleremo di come adorarlo come Egli desidera. Capiremo cosa significa il prossimo testo evangelico: "***adorate Colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le sorgenti delle acque.***" Apocalisse 14:7.



Studio 2 - Messaggio del Primo Angelo: Adora Dio mentre insegna

Testo base (letto con l'interessato):

“E adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le sorgenti delle acque». Apocalisse 14:6, 7

Punti su cui concentrarsi:

- Ricorda i punti trattati nello Studio 1 (puoi leggerli se non li memorizzi)
- Dio sarà soddisfatto dell'adorazione solo quando sarà fatta nel modo da Lui chiesto
- Esiste un solo Dio, il Padre. Gesù è il Figlio di Dio, non Dio
- L'intero universo adora solo il Padre e il Figlio (non lo Spirito Santo o la Trinità)
- Dio cerca coloro che lo adorano non solo in spirito (sincerità), ma anche in verità (nel modo in cui ha chiesto)
- Se Lo adoriamo nel modo in cui insegna la Bibbia, Egli accetterà la nostra adorazione

Testi che verranno letti:

Apocalisse 14:7

Esodo 20:10, 11

I Corinzi 8:6

Giovanni 17:1, 3

Giovanni 10:30-36

Apocalisse 5:13

Giovanni 4:23

Genesi 4:3-7

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

Se chiedi a qualcuno di portarti un bicchiere d'acqua e ti portano un secchio pieno di sabbia, sei soddisfatto? No. Allo stesso modo, Dio non è contento quando ci presentiamo davanti a Lui, in chiesa, per adorarlo, e non lo facciamo nel modo in cui Lui ha chiesto. Gli uomini si sono abituati a offrire ciò che pensano che Dio accetterà. Ma



Ha spiegato chiaramente nella Sua Parola come vuole essere adorato. Lo impareremo oggi.

Leggi Apocalisse 14:7.

Chi è il Creatore di tutte le cose?

Leggi Esodo 20:10, 11.

Dio è il Creatore di tutte le cose. Quanti dei ci sono? Chi è Dio?

Leggi I Corinzi 8:6.

C'è un solo Dio, il Padre. Gesù stesso, quando pregava il Padre, dichiarò che Lui è l'unico Dio.

Leggi Giovanni 17:1, 3.

Gesù ha spiegato che Egli è il Figlio di Dio (non Dio).

Leggi Giovanni 10:29-36.

NOTA: nella Bibbia ci sono testi mal tradotti che portano le persone ad avere una comprensione confusa di questo argomento. Ma se crediamo a ciò che Gesù stesso ha detto, attraverso i testi più chiari, come leggiamo ora, non possiamo sbagliare. Perché è stato mandato dal cielo per spiegarci la verità.

Tornando all'argomento, abbiamo visto dalla Bibbia che esiste un solo Dio: il Padre, e che Gesù è Suo Figlio. Chi dovremmo adorare allora?

Leggi Apocalisse 5:13.

L'intero universo, ad eccezione del nostro pianeta, adora solo il Padre e il Figlio. Ci sono molti che, nella loro sincerità, adorano "Padre, Figlio e Spirito Santo", o "Trinità". Ma la Bibbia non insegna come adorare lo spirito santo. Solo al Padre e al Figlio. Dio sta cercando coloro che Lo adorano nel modo da Lui chiesto.

Leggi Giovanni 4:23.

È necessario adorarlo non solo in spirito (che in questo caso significa sincerità), ma anche in verità (nel modo in cui Egli ha comandato nella Sua Parola).

La Bibbia insegna chiaramente che coloro che, conoscendo la volontà di Dio, insistono ad adorarlo nel modo sbagliato non saranno accettati.

Leggi Genesi 4:3-7.



Appello:

Vuoi adorare Dio e Suo Figlio soltanto, nel modo in cui Egli ha chiesto, in modo che la tua adorazione sia accettata da Lui?

Gancio per il prossimo studio

Oggi abbiamo imparato l'insegnamento della Parola di Dio su chi dovrebbe essere adorato. Concludiamo che molte chiese non Lo adorano in verità, poiché adorano "Padre, Figlio e spirito santo" o "trinità". Come li vede Dio? E cosa raccomanda di fare ai Suoi sinceri adoratori, che ora conoscono la verità? Lo scopriremo nel prossimo studio.



Studio 3 - Messaggio del Secondo Angelo: La caduta delle chiese agli occhi di Dio

Testo base (letto con l'interessato):

“E un altro angelo lo seguì, dicendo: È caduta Babilonia, è caduta quella grande città, che faceva bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua fornicazione. Apocalisse 14:8

Punti su cui concentrarsi:

- Babilonia è la Chiesa cattolica.
- Agli occhi di Dio è caduta perché insegna dottrine contrarie a quelle della Sua Parola
- Essi sono: 1 - falsa adorazione (Dio è uno, il Padre; Gesù è il Figlio di Dio. Solo Loro devono essere adorati. Ma insegna ad adorare “Padre, Figlio e Spirito Santo” o Trinità); 2 - osservanza del falso giorno di riposo (domenica anziché sabato)
- Oltre alla Chiesa cattolica, altre chiese sono cadute, tutte seguendo una o più delle sue dottrine errate
- Dio vuole che i Suoi figli abbandonino le chiese cadute e si uniscano alla Sua chiesa, che osserva i Suoi comandamenti attraverso la fede di Gesù (Ministero dell'Avvertimento Finale del Quarto Angelo)

Testi che verranno letti:

Apocalisse 14:8

Apocalisse 17:3-6

Efesini 5:25

Esodo 20:3

I Corinzi 8:6

Giovanni 10:30-36

Apocalisse 5:13

Esodo 20:8-11

Apocalisse 18:1-4



Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

L'angelo annunciò la caduta di Babilonia. Per comprendere il messaggio, dobbiamo capire chi è Babilonia. È presentato in Apocalisse 17:3-6.

Leggi Apocalisse 17:3-6.

Babilonia è presentata come una donna simbolica. Cosa rappresenta la “donna” nella Bibbia?

Leggi Efesini 5:25.

Babilonia rappresenta una chiesa, i cui templi sono adornati con oro, argento e pietre preziose; i cui sacerdoti vestono nei toni del rosso (scarlata) e del viola (viola); e che nel rito con adorazione si alza un calice d'oro. Inoltre, si autodefinisce “madre” delle altre chiese, e la sua storia registra il martirio di milioni di persone, uccise perché non condividevano le sue dottrine, accusate di essere eretiche. Solo una chiesa ha caratteristiche che corrispondono a questa descrizione: la Chiesa cattolica. Lei è Babilonia. Dio annuncia la sua caduta perché si è allontanata dalla Sua volontà. La Bibbia insegna che esiste un solo Dio, il Padre:

Leggi I Corinzi 8:6.

E Gesù è il Figlio di Dio (non Dio):

Leggi Giovanni 10:29-36.

La chiesa cattolica, contrariamente alla Bibbia, ha stabilito la fede in. “Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo”, o “Trinità”. La Bibbia mostra che solo Dio e Suo Figlio Gesù dovrebbero essere adorati:

Leggi Apocalisse 5:13.

Ma la Chiesa cattolica ordina loro di adorare “Padre, Figlio e Spirito Santo”. Inoltre insegna un falso giorno di riposo. La Bibbia ci insegna a osservare il sabato come giorno di riposo e di adorazione:

Leggi Esodo 20:8-11.

Ma la Chiesa cattolica, contrariamente alla volontà di Dio, ci insegna a osservare la domenica. Perciò, agli occhi di Dio, è caduta, perché sta insegnando alla gente a fare il contrario di ciò che Egli ha chiesto. Ma non è l'unica. Il testo di Apocalisse 14:8 presenta due volte la parola “caduto”. Ciò dimostra che anche altre chiese caddero. Sono caduti anche tutti coloro che insegnano la dottrina della trinità o che osservano la domenica come giorno di riposo. E cosa dovremmo fare noi sinceri quando scopriamo questo?



Leggi Esodo 18:1-5.

Dio vuole che lasciamo le chiese cadute e ci uniamo alla Sua chiesa sulla Terra, quella che osserva i comandamenti di Dio mediante la fede in Gesù e insegnando la verità. Lei è il Quarto Ministero Angelico - Avvertimento Finale.

Appello:

Vuoi obbedire a Dio, abbandonare le chiese cadute e unirti alla Sua chiesa, il Ministero del Quarto Angelo - Avvertimento Finale?

Gancio per il prossimo studio

Oggi apprendiamo che le chiese sono cadute perché si sono allontanate dagli insegnamenti della Parola di Dio e stanno portando le persone a disobbedire alla Sua volontà. Nel prossimo approfondimento scopriremo chi è la bestia dell'Apocalisse, qual è il suo marchio e cosa fare per evitare di riceverlo.



Studio 4 - Il messaggio del terzo angelo: chi è la bestia, qual è il suo marchio e come evitarlo

Testo base (letto con l'interessato):

*“E il terzo angelo li seguì, dicendo ad alta voce: Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla fronte o sulla mano, Anche lui berrà il vino dell'ira di Dio, che è versato puro nel calice della sua ira; e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello. E il fumo del suo tormento si alza nei secoli dei secoli; e coloro che adorano la bestia e la sua immagine e colui che riceve il marchio del suo nome, non hanno riposo né giorno né notte. Ecco la pazienza dei santi; ecco quelli che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù”.
Apocalisse 14:9-11.*

Punti su cui concentrarsi:

- Gli adoratori della bestia e della sua immagine riceveranno due castighi: 1 - Dio verserà su di loro le sette piaghe; 2 - Saranno bruciati nello stagno di fuoco e moriranno per sempre
- La bestia è il papato
- Il suo segno di autorità, dettato dalla Chiesa stessa, è il cambiamento del giorno di riposo, dal sabato del quarto comandamento di Dio, alla domenica.
- Al contrario, il segno, o sigillo di Dio, è il sabato del quarto comandamento
- Chiunque, dopo aver imparato che il sabato è il giorno di riposo, insiste a osservare la domenica, si avvia a ricevere il marchio della bestia
- Coloro che osservano i comandamenti saranno Suo popolo; non riceverà il marchio della bestia
- È possibile osservare i comandamenti mediante la fede in Gesù

Testi che verranno letti:

Apocalisse 14:9-11

Apocalisse 15:1

Apocalisse 16:17, 19, 21

Ebrei 9:27

2 Corinzi 5:10

Apocalisse 20:11-15

Malachia 4:1, 3



Abdia 1:16

Apocalisse 13:4, 7

Ezechiele 20:12, 20

Apocalisse 14:12

Apocalisse 9:3, 4

Romani 1:17

Filippesi 4:13

Apocalisse 2:10

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

Il terzo angelo ha consegnato la minaccia più terribile presentata agli uomini. Gli adoratori della bestia riceveranno due punizioni: primo, berranno il calice dell'ira di Dio; e poi saranno bruciati nello stagno di fuoco. L'ira di Dio si compirà nelle sette ultime piaghe, i giudizi più terribili mai visti, che Egli ordinerà di riversare sugli uomini malvagi:

Leggi Apocalisse 15:1.

Nello specifico nella settima piaga, Dio verserà sui malvagi il calice dell'indignazione della Sua ira:

Leggi Apocalisse 16:17, 19, 21.

Cadranno dal cielo pietre del peso di un talento. Un talento corrisponde a 34 chili. Cadranno sugli adoratori della bestia, come punizione per la loro pratica malvagia, causando grande sofferenza e morte.

La seconda punizione che subiranno gli adoratori della bestia sarà quella di essere gettati nello stagno di fuoco. Questa è la pena definitiva.

Leggi Ebrei 9:27 e 2 Corinzi 5:10.

Saranno resuscitati per ricevere la condanna a morte, da parte di Cristo stesso, nel giudizio finale.

Leggi Apocalisse 20:11-15.



Gli adoratori della bestia, che ricevono il suo marchio, non avranno il loro nome scritto nel libro della vita. Pertanto pagheranno per il male commesso. La pena è quella di essere bruciati nello stagno di fuoco. Ma non lo saranno per sempre. Dopo aver sofferto in proporzione ai loro peccati, "secondo le loro opere", moriranno e diventeranno cenere.

Leggi Malachia 4:1, 3.

Allora gli empi cesseranno di esistere per sempre:

Leggi Abdia 1:16.

Per evitare entrambe le punizioni, dobbiamo sapere chi è la bestia e qual è il suo segno, in modo da poterla evitare. Scopriamo chi è:

Leggi Apocalisse 13:4, 7.

È adorata; quindi è un leader religioso. Aveva autorità sulle nazioni e aveva anche il potere di perseguire e uccidere coloro che leggevano la Bibbia e le obbedivano. Il papato, nel Medioevo, corrisponde a questa descrizione. Era venerato dal popolo, incoronava i re d'Europa e aveva autorità su di loro, e ordinava la persecuzione e la morte dei dissidenti dalle sue dottrine. All'epoca del suo massimo splendore, portare una pagina della Bibbia nascosta nei vestiti era considerato un crimine, punibile con la morte.

Il marchio della bestia è il marchio dell'autorità del papa. La stessa Chiesa Cattolica afferma:

"La domenica è nostra marca di autorità... La Chiesa (di Roma) è al di sopra della Bibbia; e questo trasferimento dell'osservanza del sabato alla domenica ne è la prova." (The Catholic Record of London, Ontario, 1 settembre 1923))

L'osservanza del sabato, secondo il quarto comandamento della legge divina, è il segno, o sigillo di Dio, applicato al suo popolo:

Leggi Ezechiele 20:12, 20.

Chi, dopo aver conosciuto la volontà di Dio, mediante il comandamento del sabato, insiste a osservare la domenica stabilita dal Papa, è avviato a ricevere il marchio della bestia e i castighi annunciati dal terzo angelo. Gli osservatori del comandamento del sabato, invece, saranno riconosciuti come popolo di Dio e da Lui protetti:

Leggi Apocalisse 14:12 e Apocalisse 9:3, 4.

È possibile obbedire ai comandamenti di Dio, compreso il sabato. Credendo in Gesù Cristo, nostro Salvatore e Soccorritore, saremo rafforzati per evitare il marchio della bestia e praticare la rettitudine:



Leggi Romani 1:17

Verrà il momento in cui cercheranno di persuaderci a ricevere il marchio della bestia, e saremo anche costretti a riceverlo. Ma possiamo resistere alle tentazioni del maligno e rimanere saldi nell'obbedienza, confidando in Cristo:

Leggi Filippesi 4:13

Coloro che saranno fedeli fino alla fine riceveranno la vita eterna:

Leggi Apocalisse 2:10

Appello:

Ti aggrapperai a Cristo per osservare il Suo santo Sabato e rimarrai saldo nell'obbedienza ai comandamenti di Dio, indipendentemente da ciò che può accadere?

Gancio per il prossimo studio

Oggi scopriamo chi è la bestia, come evitare di riceverne il marchio ed ereditare la vita eterna. Abbiamo anche visto che coloro che osservano il Sabato riceveranno il segno della protezione di Dio. Nel prossimo studio impareremo come osservare il Sabato nel modo in cui Egli insegna nella Sua parola.



Studio 5 - Come osservare il sabato, il giorno del Signore

Testo base (letto con l'interessato):

“Ricordate il giorno del Sabato, per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai tutto il tuo lavoro. Ma il settimo giorno è il sabato del Signore tuo Dio; Non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né il forestiero che si trova entro le tue porte. Poiché in sei giorni il Signore fece i cieli e la terra e il mare e tutto ciò che è in essi, e il settimo giorno si riposò; perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha santificato». Esodo 20:8-11.

Punti su cui concentrarsi:

- Il comandamento ci ordina di non fare alcun lavoro il sabato.
- Ordina inoltre di non consentire lo svolgimento di alcun lavoro all'interno della nostra casa o delle nostre proprietà da parte di residenti o ospiti.
- Viene fatta un'eccezione per le opere che Cristo ha fatto e ha approvato di fare di sabato. Questi dobbiamo realizzarli.
- Le opere che Cristo ha compiuto e approvato, sabato, sono quelle destinate ad alleviare la sofferenza delle persone.
- Pertanto, possiamo lavorare per alleviare la sofferenza delle persone il sabato, ma non dobbiamo lavorare per il nostro vantaggio, per cercare il nostro pane, in questo giorno.
- Gesù ci ha dato l'esempio che, il sabato, dobbiamo adorare Dio e insegnare le verità della Bibbia a coloro che non le conoscono.
- Il sabato biblico inizia al tramonto del venerdì e termina al tramonto del sabato.

Testi che verranno letti:

Esodo 20:8-11

Marco 2:23-28

Marco 3:1-5

Isaia 58:13, 14

Luca 4:16-21

Levitico 23:32

Esodo 16:21-30



Ezechiele 20:12

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

Il comandamento di Dio stabilisce quale giorno è santo e indica anche come osservarlo.

Leggi Esodo 20:8-11.

Dio ci ha comandato di non svolgere alcun lavoro di sabato. Soprattutto nella nostra casa e nelle nostre proprietà, nessun lavoro deve essere svolto, né da noi né da chi si trova lì. Si fa un'eccezione se non abbiamo il possesso della casa - ad esempio, la casa è in affitto (in questo caso il suo possesso temporaneo appartiene al proprietario), o se viviamo nella casa di qualcuno che non ha questa fede.

Niente di ciò che si potrebbe fare negli altri sei giorni della settimana non dovrebbe essere lasciato da fare in questo giorno. Ma c'è una classe di opere che possono e devono essere fatte sabato: quelle che ha compiuto Gesù Cristo. Questi sono quelli che hanno lo scopo di alleviare la sofferenza delle persone.

Leggi Marco 2:23-28 Marco 3:1-5.

I discepoli di Gesù che raccolsero alcune spighe di grano nel campo per soddisfare la loro fame mentre camminavano furono innocenti davanti a Lui. Egli guarì anche il malato di sabato, all'interno della chiesa, mostrando così che le opere dell'amore e della misericordia sono in armonia con l'osservanza del giorno sacro.

Ma c'è una classe di lavori che non dovrebbero essere fatti in questo giorno: quelli che mirano a trarne vantaggio, il che è nel nostro interesse.

Leggi Isaia 58:13, 14.

Sabato dobbiamo smettere di seguire le nostre vie, di dire le nostre parole o di fare la nostra volontà. Pertanto, non è un giorno in cui i bambini possono giocare, né guardare programmi televisivi o video che ci interessano, fare sport, mangiare fuori o dedicarsi ad altre attività che servono solo per il nostro divertimento o per guadagnarci da vivere. Anche le attività legate all'opera di Dio, che potrebbero essere svolte in un altro giorno, non dovrebbero essere svolte di sabato. Questa classe include scrivere, correggere e pubblicare materiali, pagare le fatture della chiesa, costruire il suo edificio e altri della stessa natura. Gesù ci dà un esempio di quali opere, legate all'opera di Dio, si possono compiere di sabato:

Leggi Luca 4:16-21



Possiamo adorare Dio e insegnare le verità della Sua Parola in questo giorno. La Bibbia insegna anche gli orari di inizio e di fine del Sabato Santo:

Leggi Levitico 23:32

Il sabato deve iniziare al tramonto del venerdì e terminare al tramonto del sabato. Per fare questo, è necessaria una preparazione preventiva in modo che le cose siano in ordine quando inizia il sabato:

Leggi Esodo 16:21-30

Prima del sabato, fino al venerdì, si devono fare i preparativi, come comprare il cibo, cucinare i pasti per il sabato, pulire la casa, lavare e stirare i vestiti che verranno usati, soprattutto durante il culto, e riporre gli oggetti. Coloro che hanno dipendenti devono licenziarli in tempo per poter osservare il sabato, se lo desiderano. Sarebbe quindi auspicabile, se possibile, che venissero licenziati entro venerdì a mezzogiorno.

Dio ha promesso, a coloro che sono fedeli nell'osservanza del santo Sabato, di dare loro una speciale rivelazione di Se stesso.

Leggi Ezechiele 20:12

Coloro che osservano il Sabato avranno una conoscenza speciale del carattere di Dio. "Sconosceranno che Egli è il Signore che li santifica". In altre parole, saranno santificati da Dio.

Appello:

Vuoi prepararti a osservare il santo Sabato del Signore a partire dalla prossima settimana e ricevere la benedizione della santificazione che Egli ha promesso?

Gancio per il prossimo studio

Oggi abbiamo imparato come Dio vuole che osserviamo il Sabato. Nel prossimo studio sapremo dove si trova Gesù adesso e cosa sta facendo per noi. Sapremo come ci arriveranno le benedizioni promesse.



Studio 6 - L'opera di Gesù Cristo a nostro favore nel santuario celeste

Testo base (letto con l'interessato):

“Ora il risultato di ciò che abbiamo detto è che abbiamo un tale sommo sacerdote, che siede in cielo alla destra del trono della maestà, Ministro del santuario e del vero tabernacolo, fondato dal Signore e non da un uomo». Ebrei 8:1, 2.

Punti su cui concentrarsi:

- Dopo essere risorto e asceso al cielo, Gesù fu consacrato da Dio come Sommo Sacerdote per ministrare a nostro favore
- Questo ministero consiste nell'opera di intercessione per noi, ottenendo il perdono per coloro che confessano i propri peccati e il potere di aiutarli a obbedire ai Dieci Comandamenti
- Fu prefigurato dalle ordinanze del santuario ebraico, donate dal cielo a Mosè
- Nel santuario terreno, ogni giorno i fedeli confessavano i loro peccati ed esprimevano fede nel prossimo sacrificio di Cristo, attraverso il sacrificio degli animali. Quindi, il sacerdote ha eseguito la cerimonia di trasferimento del peccato nel santuario. Così anche Cristo ascese al cielo e iniziò un'opera continua, presentando la fede dei fedeli, ottenendo per loro il perdono e il potere per consentire loro di obbedire ai dieci comandamenti, e scrivendo il perdono accanto alle registrazioni dei loro libri.
- Nel tipico santuario, l'ultimo giorno dell'anno, si teneva una cerimonia di purificazione dei peccati, chiamata espiazione, in cui i peccati venivano cancellati dal santuario. Allo stesso modo, l'ultima opera di Cristo nel santuario, prima di tornare sulla Terra per cercare il Suo popolo fedele, sarà l'espiazione del santuario celeste.

Testi che verranno letti:

Ebrei 8:1, 2; Ebrei 5:5-10

Romani 8:26, 34; I Giovanni 1:9

Ebrei 8:5

Ebrei 9:1-5

Levitico 4:13-17, 20

I Timoteo 2:5; Colossesi 3:17



Ebrei 9:6

Levitico 16:29, 30, 32-34

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

Gesù venne su questa Terra per insegnarci come vivere rettamente, obbedendo ai Dieci Comandamenti del Padre, e a morire per pagare il debito dei nostri peccati. Poi è risorto ed è andato in cielo per continuare a lavorare per la salvezza delle nostre anime. Fu consacrato da Dio come Sommo Sacerdote, per ministrare per nostro conto.

Leggi Ebrei 8:1, 2; Ebrei 5:5-10.

Tuo Il ministero consiste nell'opera di intercessione per noi e in noi.

Leggi Romani 8:26, 34; I Giovanni 1:9.

Intercede nei nostri cuori invitandoci al pentimento. Poi, quando confessiamo i nostri peccati, Egli intercede presso Dio e ci ottiene il perdono e la purificazione. La purificazione implica anche darci il potere di obbedire e di non ripetere lo stesso errore. L'opera del ministero di Cristo come Sacerdote nel santuario del cielo fu prefigurata dalle ordinanze del santuario date da Dio a Mosè.

Leggi Ebrei 8:5.

Possiamo quindi comprendere più in profondità l'opera di Cristo come Sacerdote a partire dallo studio del santuario ebraico. L'apostolo Paolo ne presenta la struttura nella lettera agli Ebrei:

Leggi Ebrei 9:1-5.

Il santuario aveva due stanze. Il primo, più esterno, era chiamato "luogo santo". C'erano dentro tre mobili: un candelabro d'oro a sette bracci, con sette lampade, una tavola che conteneva dodici pani azzimi, rappresentanti le dodici tribù d'Israele, chiamati pani dello spettacolo, o della presenza, e un altare. Quest'ultimo era posizionato accanto alla cortina che divideva il luogo santo dalla stanza più interna, dove il sacerdote offriva l'incenso. L'incenso rappresentava la giustizia di Cristo, che si elevava insieme alle preghiere del popolo affinché fossero accettati da Dio (Apocalisse 8:3, 4). Lo scomparto più interno era chiamato "santissimo". Le porte degli scompartimenti erano tende, dette "veli". Il primo velo separava il luogo santo dall'area esterna, chiamato atrio, e il secondo velo separava il luogo santo dall'area esterna.



santissimo. Le ordinanze del Santuario furono registrate soprattutto nei libri dell'Esodo e del Levitico. In essi viene spiegato anche il lavoro del sacerdote.

Leggi Levitico 4:13-17, 20.

Quando qualcuno peccava, il padre di famiglia doveva portare al santuario un animale senza difetto. Lì il sacerdote spiegò che quell'animale rappresentava il Messia, il Figlio di Dio, che sarebbe venuto e avrebbe dato la sua vita per noi. Quindi, il peccatore adorante pose la mano sull'animale, confessando il suo peccato. Quindi, ricevette un coltello ed espresse fede nel prossimo sacrificio tagliando la gola dell'animale. Il sacerdote raccolse una parte del sangue in un vaso, lo portò nel santuario e lo asperse (spruzzò) sul secondo velo, che divideva il luogo santo dal luogo santissimo. Questa cerimonia rappresentava il ***trasferimento*** del peccato. Quando il peccatore confessava il suo peccato all'animale, questo veniva simbolicamente trasferito su di lui. Allora il sacerdote prese il suo sangue e lo spruzzò sulla tenda. In questo modo si capiva che nel santuario veniva registrato il peccato. L'unico uomo qualificato a svolgere questo lavoro era il sacerdote. Anche in questo modo ***Gesù Cristo è l'unico intercessore*** consacrato da Dio per agire in nostro favore. L'unico attraverso il quale otteniamo qualche benedizione dal cielo.

Leggi I Timoteo 2:5; Colossesi 3:17.

L'apostolo Paolo insegnava che quest'opera di intercessione a favore del popolo continuava ogni giorno.

Leggi Ebrei 9:6.

Pertanto, il santuario accumulò un registro dei peccati dei fedeli. Era necessario, quindi, che, ad un certo punto, il santuario fosse mondato dai peccati. Dio ha deciso che ciò avvenisse alla fine dell'anno religioso.

Leggi Levitico 16:29, 30, 32-34.

Questo lavoro veniva eseguito il decimo giorno del settimo mese, considerato l'ultimo dell'anno religioso. In questo giorno, chiamato giorno dell'espiazione, non solo il santuario, ma le persone che partecipavano alla cerimonia venivano considerate definitivamente mondate da tutti i peccati. Allo stesso modo, l'ultima opera di Cristo prima del ritorno sulla Terra sarà quella di compiere l'espiazione, la purificazione del santuario. Una volta completato, ritornerà sulla Terra per cercare il Suo popolo fedele e obbediente. Lo studieremo più in dettaglio nella lezione numero 8 (siamo alla 6).

Ne consegue, quindi, che, dall'ascensione di Cristo al cielo fino alla fine dei tempi, Egli è l'unico responsabile dell'opera di purificazione dei nostri peccati.



Appello:

Sapendo che Gesù Cristo, oggi, intercede per le nostre anime in cielo, ed è l'unico consacrato da Dio per questo, vuoi fidarti solo di Lui, e di nessun altro, come tuo intercessore presso Dio?

Gancio per il prossimo studio

Apprendiamo che Gesù sta intercedendo per noi, nel santuario, e che la Sua ultima opera sarebbe quella di compiere espiazione, o purificazione, cancellando le registrazioni dei peccati in cielo. Quando inizierà quest'opera? L'hai già iniziato? Lo scopriremo nel prossimo studio.



Studio 7 - Quando Cristo inizia l'espiazione: la profezia delle 2300 sere e mattine

Testo base (letto con l'interessato):

“Ed egli mi disse: Fino a duemilatrecento sere e mattine; e il santuario sarà purificato”. Daniele 8:14.

Punti su cui concentrarsi:

- Nel tipico santuario, l'ultimo giorno dell'anno, si teneva una cerimonia di purificazione dei peccati, chiamata espiazione, in cui i peccati venivano cancellati dal santuario. Allo stesso modo, l'ultima opera di Cristo nel santuario, prima di tornare sulla Terra per cercare il Suo popolo fedele, sarà l'espiazione del santuario celeste.
- La Bibbia indica il tempo in cui quest'opera sarebbe iniziata in cielo nella profezia riportata in Daniele 8:14
- 2300 pomeriggi e mattine equivalgono a 2300 giorni, che nella profezia possono significare anche anni. Questo è il caso qui.
- La spiegazione della profezia si trova non nel capitolo 8, ma in Daniele 9 (versetti 24-27).
- Il punto di partenza del computo, indicato dall'angelo, sarebbe il decreto di restaurare e costruire Gerusalemme. Fu emesso da Artaserse, re di Persia, ed entrò in vigore nel 457 a.C.
- Da allora, 70 settimane profetiche, o 490 anni, furono date come tempo di opportunità affinché il popolo ebraico accettasse l'alleanza di Dio stipulata attraverso Gesù, il Cristo
- Nell'ultima settimana (ultimi 7 anni), Gesù, il Messia, è stato unto, adempiendo la profezia
- Nel mezzo della settimana, nell'anno 31 d.C., Gesù fu ucciso. Allora una mano invisibile strappò il velo del tempio e Dio cessò di accettare i sacrifici e le cerimonie del santuario ebraico.
- Alla fine della settimana, il popolo ebraico uccise Stefano ed espulse i predicatori del Vangelo da Gerusalemme, ponendo fine al periodo di opportunità dato loro da Dio come popolo (per loro stessa scelta). Allora il Vangelo fu predicato al mondo intero
- Proprio come ciò che era stato profetizzato riguardo alle 70 settimane si era perfettamente adempiuto, anche l'evento predetto alla fine del periodo si sarebbe avverato. Pertanto, alla fine di 2300 anni, nel 1844 (il 22 ottobre), Gesù iniziò la purificazione del santuario in cielo.



Testi che verranno letti:

Daniele 8:14

Genesi 1:5

Numeri 14:34

Daniele 9:20-27

Esdra 7:13-16, 20

Esdra 7:25,26

Matteo 3:16

Matteo 27:50, 51

Daniele 9:27

Atti 7:55-60; 8:1, 4.

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

Nel tipico santuario, l'ultimo giorno dell'anno, si teneva una cerimonia di purificazione dei peccati, chiamata espiazione, in cui i peccati venivano cancellati dal santuario. Allo stesso modo, l'ultima opera di Cristo nel santuario, prima di tornare sulla Terra per cercare il Suo popolo fedele, sarà l'espiazione del santuario. La Bibbia indica il tempo in cui quest'opera avrebbe avuto inizio, nella profezia riportata in Daniele 8:14.

Leggi Daniele 8:14.

L'espressione "sera e mattina" rivela un periodo di tempo - 1 giorno.

Leggi Genesi 1:5.

Nel linguaggio divino un giorno può rappresentare un anno.



Leggi Numeri 14:34.

Quindi le 2300 sere e mattine equivalgono a 2300 giorni, che nella profezia possono significare anche anni. Questo è il caso del passato adempimento di questa profezia*. Pertanto, sono 2300 anni. Ciò sarà confermato dopo lo studio. (* - Ci sarà un nuovo adempimento dei 2300 giorni, questa volta giorni letterali, ai nostri giorni, ma questo non sarà affrontato in questo studio).

Daniele non ricevette una spiegazione della profezia il giorno in cui l'angelo la pronunciò. Fu pronunciato qualche tempo dopo, mentre pregava per il popolo, come riportato in Daniele capitolo 9.

- *Leggi Daniele 9:20-27.*

Il punto di partenza del computo, indicato dall'angelo, sarebbe il decreto di restaurare e costruire Gerusalemme. Fu emesso da Artaserse, re di Persia.

- *Leggi Esdra 7:13-16, 20.*

Il decreto contiene l'ordine di ricostruire parte di Gerusalemme, in questo caso il tempio. Ordinò anche il ripristino dell'autogoverno, come vediamo nei versetti 25 e 26.

- *Leggi Esdra 7:25,26.*

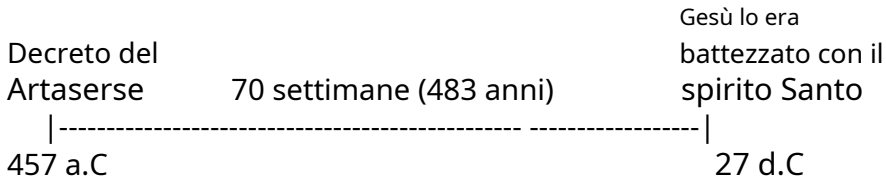
Da notare che Esdra ricevette l'autorità di costruire il tempio e anche di governare, potendo applicare anche la pena di morte, agendo secondo la legge di Dio. Pertanto il decreto, oltre a ordinare la ricostruzione, determinò anche il ripristino del governo autonomo a Gerusalemme, realizzando la profezia. Secondo la storia entrò in vigore nel 457 a.C. Pertanto, questo è l'anno in cui inizia il computo dei 2300 anni. Da allora, 70 settimane profetiche sono state concesse al popolo ebraico come un'opportunità per accettare l'alleanza di Dio stipulata da Gesù. Considerando che ogni settimana ha 7 giorni, 70 settimane equivalgono a 490 anni ($70 \times 7 = 490$).

Nello spiegare la profezia, l'angelo disse che "fino all'Unto ci saranno sette settimane e sessantadue settimane" (Daniele 9:25 - Versione americana di Re Giacomo). In altre parole si contano $62 + 7$ settimane, per un totale di 69 settimane. Considerando che la settimana ha 7 giorni, abbiamo un totale di $69 \times 7 = 483$ anni. Sarebbero passati 483 anni e poi il Messia sarebbe stato Unto. Contando, dal 457 a.C., 483 anni, arriviamo all'anno 27 d.C. Quest'anno Gesù è stato battezzato, essendo unto con lo Spirito Santo, come profetizzato:

- *Leggi Matteo 3:16.*



Sugeriamo di presentare ai partecipanti il grafico seguente:



Si noti che, calcolando 483 anni meno l'anno in cui è iniziato il conteggio (457 a.C.), il risultato è 26. Si scopre che, quando si contano le date, non esiste l'anno 0 (zero). Si contavano 3a.C., 2a.C., 1a.C. e poi 1d.C.. Arriviamo così al 27d.C. invece di 26.

L'angelo disse che, a metà dell'ultima settimana, il Messia avrebbe interrotto il sacrificio e l'offerta dei pasti. Mezza settimana equivale a tre giorni e mezzo. Poiché, nel passato adempimento di questa profezia, i giorni equivalgono agli anni, se aggiungiamo 3,5 anni all'anno 27 d.C. arriviamo al 31 d.C. Quest'anno Gesù è stato ucciso. Allora una mano invisibile strappò il velo dal tempo.

Leggi Matteo 27:50, 51.

Su questo velo veniva asperso il sangue degli animali sacrificati secondo la cerimonia del santuario ebraico. Facendolo a pezzi, Dio mostrò che non avrebbe più accettato sacrifici animali, poiché il vero sacrificio da essi prefigurato, quello di Suo Figlio, era stato compiuto.

L'angelo aveva detto che al popolo ebraico erano riservate settanta settimane, ovvero 490 anni. Questo era il periodo di opportunità per loro di accettare l'alleanza con Dio attraverso Gesù. Avvicinandosi alla fine del periodo, nell'ultima settimana (ultimi 7 anni), Dio avrebbe inviato l'ultimo invito di misericordia alla nazione.

Leggi Daniele 9:27.

Dal momento in cui Gesù fu battezzato con lo Spirito Santo fino alla Sua morte sulla croce trascorsero tre anni e mezzo. Gli ebrei non approfittarono della loro opportunità; piuttosto, hanno ucciso il Figlio di Dio. Come meravigliosa dimostrazione della misericordia divina, Dio concesse loro altri tre anni e mezzo, presentando nuovamente l'invito, questa volta attraverso la predicazione degli apostoli. Tuttavia, alla fine dei tempi, nell'anno 34 d.C. - I capi della nazione uccisero Stefano ed espulsero i predicatori del vangelo da Gerusalemme.

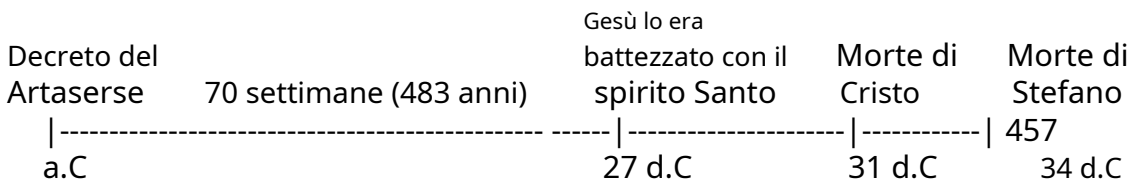
Leggi Atti 7:55-60; 8:1, 4.

Pertanto, il loro tempo di opportunità era scaduto perché la nazione ha rifiutato definitivamente l'offerta del perdono dei peccati attraverso il Figlio di Dio, il Signore Gesù Cristo. Il loro rifiuto come popolo eletto non è stato un atto arbitrario di Dio, ma la realizzazione di



una decisione presa da loro stessi, prevista da Dio e predetta in forma di profezia.

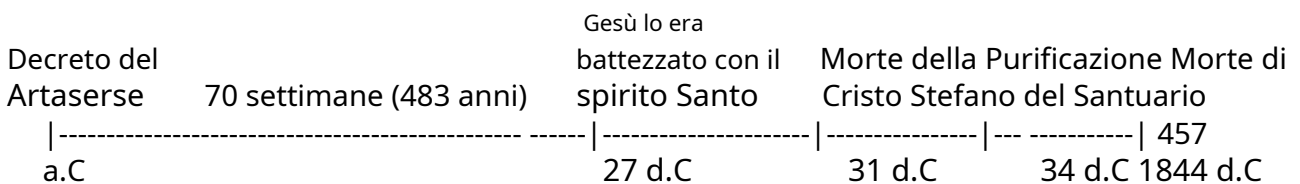
Mostra il grafico ai partecipanti:



Poiché ciò che era stato profetizzato riguardo alle 70 settimane si è perfettamente adempiuto, siamo sicuri che anche l'evento predetto alla fine del periodo si sarebbe adempiuto. Le 70 settimane corrispondono ai 490 anni iniziali del conteggio di 2300. Pertanto, mancavano 1810 anni alla fine del periodo (2300 - 490 = 1810).

Alla fine di 2300 anni, Gesù iniziò la purificazione del santuario in cielo. Questo accadde nel 1844 d.C., il 22 ottobre.

Mostra il grafico ai partecipanti:



Nello studio precedente, abbiamo visto che il Sommo Sacerdote attraversava il secondo velo del santuario ed entrava nel luogo santissimo per compiere l'opera di espiazione. Nel 1844 d.C., Gesù, il nostro vero Sommo Sacerdote, entrò nel luogo più santo del santuario celeste e iniziò a svolgere quest'opera. È l'ultimo atto che compie prima di ritornare sulla Terra e cercare il Suo popolo fedele. Vediamo, quindi, che manca pochissimo tempo al Suo ritorno. Dobbiamo quindi essere preparati.

Appello:

Sapendo che Gesù Cristo sta compiendo l'ultima opera prima di tornare sulla Terra e cercare il Suo popolo, vuoi prepararti per essere pronto quando verrà?



Gancio per il prossimo studio

Apprendiamo che Gesù sta svolgendo l'opera di espiazione, o purificazione dei peccati, in cielo, che è l'ultima opera prima del Suo ritorno sulla Terra. Come possiamo collaborare con Lui ed essere pronti per la Sua apparizione? Affronteremo questo argomento nel prossimo studio.



Studio 8 - L'Espiazione - L'ultima opera di Cristo nel santuario celeste

Testo base (letto con l'interessato):

"Ma il decimo giorno di questo settimo mese sarà il Giorno dell'Espiazione; avrete una santa convocazione, affliggerete le anime vostre e offrirte al Signore un sacrificio consumato dal fuoco. E in quello stesso giorno non farai alcun lavoro, perché è il giorno dell'espiazione, per fare espiazione per te davanti al Signore tuo Dio. Poiché ogni anima che, in quello stesso giorno, non sarà afflitta, sarà recisa dal suo popolo". Levitico 23:27-29

Punti su cui concentrarsi:

- Nel giorno dell'espiazione ognuno ha afflitto la propria anima affinché potessero ricevere il beneficio dell'opera di purificazione del santuario - avere i propri peccati cancellati
- Quindi oggi dobbiamo collaborare con Cristo mentre compie l'espiazione nel santuario celeste
- La purificazione dei peccati inizia esaminando i libri in cui sono registrati i nostri peccati
- Gesù controlla se ci siamo pentiti di tutti i nostri peccati e li abbiamo confessati. Se è così, cancellali. Se ci sono peccati per i quali non c'è stato pentimento e confessione, non verranno cancellati e l'individuo ne pagherà le conseguenze
- Vengono esaminati i casi di tutti coloro che sono entrati al servizio di Cristo. I nomi vengono accettati e i nomi vengono rifiutati. Il caso dei malvagi sarà considerato dopo la venuta di Cristo, durante i mille anni.

Testi che verranno letti:

Levitico 23:27-29

Levitico 16:30, 32, 33

Daniele 7:9, 10

Malachia 3:16

Apocalisse 21:27

I Giovanni 1:9



Apocalisse 3:5

Esodo 32:33

Salmi 69:28

Giovanni 3:18

Romani 2:12-16

Apocalisse 20:4-6

Isaia 54:17

I Corinzi 6:3

Apocalisse 14:7, 12

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

L'espiazione, o purificazione dei peccati, è l'ultima opera che Cristo compie nel santuario celeste prima di tornare sulla Terra per cercare il Suo popolo fedele e obbediente. Dobbiamo imparare come cooperare con Cristo mentre siamo sulla Terra per essere preparati alla Sua apparizione. Lo impareremo oggi.

Leggi Levitico 23:27-29.

Nel giorno dell'espiazione ciascuno affliggeva la propria anima, affinché potessero ricevere il beneficio dell'opera di purificazione del santuario. Effettuarono un esame di coscienza, cercando di assicurarsi che tutti i loro peccati fossero stati confessati in anticipo durante l'anno. In questo giorno, il santuario e il popolo furono purificati dai loro peccati.

Leggere Levitico 16:30, 32, 33.

Compiendo quanto prefigurato in questo cerimoniale, Cristo ora purifica i peccati del suo popolo nel santuario del Cielo, per fare ciò esamina le testimonianze degli uomini per verificare chi ha diritto a ricevere questo beneficio.

Leggi Daniele 7:9, 10.

Ogni persona sulla Terra ha un corrispondente registro in Cielo, dove vengono registrati tutti gli atti, i pensieri e le motivazioni della sua vita. Le buone opere e i peccati vengono registrati fedelmente. C'è anche il libro della vita, in cui si trova



Viene posto il nome di tutti coloro che sono entrati al servizio di Cristo. Coloro che avranno il loro nome scritto lì fino alla fine entreranno in paradiso.

Leggi Malachia 3:16, Apocalisse 21:27.

Ogni nome viene rivisto. Nel corso dell'indagine, se vi è stato pentimento e confessione dei peccati commessi, e la persona è rimasta nell'obbedienza fino alla fine della sua vita, questi vengono cancellati dai libri e il suo nome rimane scritto nel libro della vita.

Leggi I Giovanni 1:9, Apocalisse 3:5.

Se ci sono peccati per i quali non c'è stato pentimento e confessione, non verranno cancellati e l'individuo ne pagherà le conseguenze. Il suo nome verrà quindi cancellato dal libro della vita.

Leggere Esodo 32:33, Salmi 69:28.

Vengono esaminati i casi di tutti coloro che sono entrati al servizio di Cristo. I nomi vengono accettati e i nomi vengono rifiutati. I nomi dei malvagi non vengono valutati. Saranno giudicati più tardi, dopo il ritorno di Gesù sulla Terra, durante i mille anni.

Leggi Giovanni 3:18, Romani 2:12-16, Apocalisse 20:4-6.

Quando Gesù tornerà sulla Terra per la seconda volta, resusciterà i giusti morti. Saranno riuniti con i giusti viventi e si alzeranno per incontrare Cristo nell'aria. Allora i giusti trascorreranno mille anni in paradiso. La sua attività sarà quella di giudicare i casi degli angeli malvagi e caduti.

Leggi Isaia 54:17, I Corinzi 6:3.

Per garantire la vita eterna, dobbiamo collaborare con l'opera di Cristo oggi, preparandoci a essere approvati quando verrà rivisto il libro della nostra vita. Ciò è possibile attraverso l'obbedienza ai comandamenti di Dio attraverso la fede di Gesù.

Leggi Apocalisse 14:7, 12.

Appello:

Desideri aggrapparti a Cristo per fede, confessando i tuoi peccati, e rimanere vigilante e pregare per la tua anima, obbedendo ai comandamenti di Dio, essendo così pronto a vedere i tuoi peccati cancellati dal tuo libro ed ereditare la vita eterna?

Gancio per il prossimo studio

Oggi impariamo come collaborare con Cristo nella Sua opera ed essere preparati per il momento in cui Egli esaminerà il libro della nostra vita. Ma abbiamo un nemico



che non dorme - Satana - che farà tutto il possibile per ingannarci e deviarci dalla via dell'obbedienza. Nel prossimo approfondimento esamineremo l'inganno da lui utilizzato fin dall'inizio, ma soprattutto in questi ultimi giorni. Attraverso di lui ha condotto molti alla perdizione. Impareremo come evitare di rimanere intrappolati.

Studio 9 - Lo stato dei morti secondo la Bibbia

Testo base (letto con l'interessato):

"E il Signore Dio comandò all'uomo, dicendo: Mangia liberamente di ogni albero del giardino; ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; poiché il giorno che tu ne mangerai, certamente morirai." Genesi 2:16-17.

Punti su cui concentrarsi:

- Dio disse ad Adamo ed Eva che sarebbero morti se avessero mangiato il frutto proibito
- Satana contraddisse Dio dicendo: "tu certamente non morirai"
- I cimiteri dimostrano che Dio aveva ragione. Ma Satana continua ad insistere sulla stessa menzogna raccontata ad Eva
- Quando le persone muoiono, non sanno nulla, non comunicano con noi né interferiscono nella nostra vita
- Non vanno immediatamente in paradiso né lodano Dio
- La morte è paragonata al sonno. I morti sono in uno stato di incoscienza
- Satana e i suoi angeli si fingono morti e così comunicano con gli uomini per guadagnarsi la loro fiducia e ingannarli, conducendoli alla perdizione. Non sono quindi i morti, ma i demoni, che parlano nei centri spiritici, nei tavoli in bianco e nero, nei covi di stregoneria e luoghi simili.
- I credenti morti saranno resuscitati da Gesù Cristo quando ritornerà. Questa è la prima resurrezione
- I malvagi morti risorgeranno mille anni dopo, per ricevere la sentenza di condanna per le loro opere.
- Allora gli empi saranno bruciati nello stagno di fuoco, in proporzione alle loro opere, e moriranno per sempre. Si trasformeranno in cenere e sarà come se non fossero mai esistite.

Testi che verranno letti:

Genesi 2:16, 17

Genesi 3:1-5



Ecclesiaste 9:5, 6

Isaia 38:18, 19

Genesi 2:7

Deuteronomio 4:9

Ecclesiaste 12:7

Giovanni 11:11-14

I Samuele 28:3-14

Giovanni 5:28, 29

I Tessalonicesi 4:13-17

Apocalisse 20:4-6

Isaia 54:17

Apocalisse 20:7-9; 11-15

Apocalisse 22:12

Malachia 4:1, 3

Abdia 1:16

Ebrei 9:27

Commenti suggeriti intervallati dalle letture durante la conduzione dello studio:

Oggi studieremo lo stato dei morti. Ci sono persone che hanno paura degli ambienti bui, dei fantasmi, di passare davanti al cimitero di notte, dei fantasmi, ecc. Si credono molte cose, la maggior parte delle quali sono leggende, perché la Parola di Dio non è conosciuta. Cosa succede dopo la morte? Dove vanno i morti? La Bibbia lo rivela chiaramente. Cominciamo leggendo l'avvertimento che Dio diede ad Adamo ed Eva, che, se non obbedito, avrebbe portato la morte:

Leggi Genesi 2:16, 17.



Dio disse ad Adamo ed Eva che se avessero mangiato il frutto proibito sarebbero morti. Satana disse diversamente:

Leggi Genesi 3:1-5.

I cimiteri pieni di cadaveri dimostrano che Dio aveva ragione. Ma Satana non ha rinunciato a insistere sulla prima menzogna con cui è riuscito a ingannare Eva, ma coloro che studiano la Bibbia su questo argomento non hanno motivo di lasciarsi ingannare. Leggiamo cosa dice sullo stato dei morti:

Leggi Ecclesiaste 9:5, 6.

I morti non sanno nulla, non comunicano con noi né interferiscono nella nostra vita. Dal testo scopriamo che, quando muore un bambino, non “si trasforma in un angioletto e va in paradiso”, né quando muore un adulto “passa da questo a uno migliore”, come si suol dire. La Bibbia afferma che i morti non lodano Dio:

Leggi Isaia 38:18, 19.

La Bibbia insegna che l'uomo è stato creato dall'unione dell'argilla (polvere della terra) e della potenza di Dio (soffio di vita). Dà a questa unione il nome “anima”. Anima, in questo contesto, significa vita:

Leggi Genesi 2:7; Deuteronomio 4:9.

Aggiungendo la polvere della terra con il soffio della vita si creò un'anima vivente. Quando una persona muore, il corpo si decompone e il soffio di vita ritorna a Dio, che lo ha donato. Allora l'anima vivente è disfatta:

Leggi Ecclesiaste 12:7.

Gesù insegnò che la morte è paragonabile al sonno:

Leggi Giovanni 11:11-14.

Andiamo a dormire la notte e quando ci svegliamo la mattina non ricordiamo cosa è successo. Qualcuno ci dice: “hai visto la pioggia che cadeva di notte”? Abbiamo risposto: non ho sentito niente. Allo stesso modo, i morti sono totalmente inconsapevoli di ciò che accade tra noi.

Dato che i morti sono incoscienti e non comunicano con i vivi, come fanno le persone ad affermare di aver parlato con i defunti nei centri di spiritismo, ai tavoli in bianco e nero e nei covi di stregoneria? Chi finge di essere morto e comunica con le persone? Vediamo cosa dice la Bibbia:

Leggi I Samuele 28:3-14.



Il profeta Samuele era già morto ed era stato sepolto nella città di Ramah. Allora il re Saul mosse guerra ai Filistei e, vedendo l'esercito nemico, ebbe paura e andò a consultare Dio. Egli però non gli rispose – questo perché Saulo da tempo non obbediva al consiglio del Signore – ma fece la sua volontà. Dio non si lascia prendere in giro, per questo non gli ha risposto. Non avendo ricevuto risposta da Dio, Saulo andò a cercare una serva del diavolo, una strega. E le chiese di far apparire il morto Samuele. Dopo aver eseguito i suoi incantesimi, ha detto di aver visto “dei che sorgono dalla terra”. Ora, Dio è in cielo, non sotto terra. Colui che è risorto era il demone che lei serviva. Si è atteggiato a Samuel morto. Pertanto non dovremmo andare in nessun luogo dove le persone intendono comunicare con i morti perché lì i demoni parlano direttamente alle persone. E noi siamo figli e servitori di Dio, non di Satana e dei suoi angeli malvagi.

Ritornando allo stato di morte, la Bibbia insegna che non rimarranno tali per sempre. Ci sarà la risurrezione sia dei malvagi che dei giusti morti:

Leggi Giovanni 5:28, 29.

Gesù risusciterà i giusti morti, i credenti rimasti saldi fino alla fine, quando ritornerà per la seconda volta:

Leggi I Tessalonicesi 4:13-17.

Gesù porterà i giusti in cielo (tu e noi inclusi - come crediamo, per fede):

Leggi Apocalisse 20:4-6.

Rimarremo in cielo per mille anni, giudicando il caso dei malvagi e determinando la loro sentenza.

Leggi Isaia 54:17.

Dopo i mille anni, i malvagi risorgeranno per ricevere la loro ricompensa:

Leggi Apocalisse 20:7-9; 11-15.

Quando i malvagi risorgeranno, Satana li ingannerà e li riunirà per cercare di impadronirsi della città santa di Dio, la Nuova Gerusalemme. A questo punto Dio lo avrà portato dal cielo alla Terra. Gli empi circonderanno la città. Allora Gesù sorgerà come il grande Giudice e pronuncerà su di loro la sentenza di condanna. In questo giorno tutti vedranno chiaramente quando e come hanno buttato via l'opportunità di salvezza che era stata loro offerta gratuitamente. Allora scenderà il fuoco dal cielo e gli empi saranno bruciati. Ciascuno sarà punito secondo le sue azioni e poi morirà, trasformandosi in cenere:

Leggi Apocalisse 22:12; Malachia 4:1, 3.



I malvagi non bruceranno per sempre. Al contrario, saranno come se non fossero mai esistiti:

Leggi Abdia 1:16.

Decidiamo il nostro destino mentre siamo vivi. Quando arriva la morte non resta che ricevere la ricompensa. Pertanto, ora dobbiamo decidere di obbedire a Dio fino alla fine della nostra vita e suggellare il nostro destino con i giusti.

Leggi Ebrei 9:27.

Appello:

Vuoi sbarazzarti delle leggende e delle credenze sui morti e credere nella vera speranza che Gesù risusciterà i giusti morti quando ritornerà per la seconda volta? Vuoi obbedire a Dio mediante la fede in Gesù e rimanere tale fino alla fine, per ricevere la vita eterna?

Fine serie di studi - offerta kit libri

Oggi apprendiamo qual è lo stato dei morti, così come Dio lo rivela. Abbiamo anche visto come Satana e i suoi angeli malvagi hanno cercato di ingannare le persone, presentandosi loro come se fossero defunti e trasmettendo loro messaggi menzogneri. La Bibbia insegna che ha preparato una grande apparizione, di un uomo famoso, di un grande personaggio defunto del passato. Lo presenterà al mondo come se fosse tornato dai morti con un messaggio. Attraverso esso vuole condurre tutti a ricevere il marchio della bestia. Chi è questo personaggio? Che cosa farà? Come sarà il mondo quando apparirà? Quanto tempo ci vorrà allora perché Gesù ritorni e la chiesa venga rapita? Quali decisioni dovrei prendere in questo momento futuro? Come posso approfondire gli argomenti per essere preparato? Il Ministero del Quarto Angelo - Avvertimento Finale ha pubblicato una serie di libri contenenti queste rivelazioni per aiutarti a trovare tutte le risposte. Ti consigliamo di acquistarli per imparare ed essere preparato. I libri che compongono questa serie sono:

L'ottavo

Daniele 12, 1260, 1290 e 1335 giorni I

sette avvertimenti della fine

Gli ultimi 2300 giorni Daniele

11 - il mistero rivelato La

storia della vera chiesa Eventi

finali

Vita sana

Le sette grandi verità

Sede Mondiale: Rua Frei Llivio Panizza, 530, Cidade Industrial - Curitiba - Paraná - Brasile

Sito web e canale video: advertenciafinal.com / youtube.com/tvadvertenciafinal

Telefono/Che cosa: 55 41 99509 8425



C'è un solo Dio, il Padre
Gesù Cristo, il Rivelatore dell'Amore di Dio

Prezzo del kit libro: R\$ 329,00 (quasi il 10% di sconto sul prezzo di listino).

Appello per il battesimo:

Questa serie di studi termina qui, ma puoi continuare ad apprendere, in modo più approfondito, i temi dottrinali che abbiamo studiato, le profezie bibliche e altri, unendoti al ministero, partecipando ai servizi e studiando le lezioni della Scuola del Sabato. Ti piacerebbe essere battezzato, unendoti a questa chiesa che contiene le verità che hai imparato finora - il Ministero del Quarto Angelo - Avvertimento Finale?